

L'ESSENZIALE DEL MERCATO

I CASI DI BORSA

ERG +3,3%

Secondo il Santander target price a 18 euro

► Erg ieri ha guadagnato in borsa il 3,24% a 14,86 euro grazie al positivo giudizio dato dagli analisti di Santander Private Banking che hanno incrementato il prezzo obiettivo da 13 a 18 euro, aumentando e il rating da neutral a buy. Il motivo? Le prospettive molto favorevoli del settore della raffinazione, i cui margini sono in continuo miglioramento, insieme all'incremento delle stime sulla redditività di NuCe Nord e la riduzione del capitale circolante. Questi progressi più che compensano l'aumento degli investimenti previsto nel nuovo piano industriale. I

risultati del primo trimestre hanno inoltre battuto le aspettative degli analisti. Dalla fine di gennaio i margini della raffinazione sono cresciuti ininterrottamente raggiungendo il record degli ultimi tre anni. Di conseguenza le stime sul reddito operativo lordo (ebitda) per quest'anno della divisione sono state riviste al rialzo dell'80% e quelle di più lungo termine del 50%.

MUTUIONLINE +7,3%

Brinda all'accordo fra Abi e governo

► Giornata da incorniciare ieri in Borsa per Mutuonline. Il titolo ha guadagnato il 7,28% a 4,55 euro. Se nei giorni scorsi era stata l'opa di Ing sulla tedesca Interhyp a catalizzare l'attenzione sul distributore multicanale di prestiti immobiliari, ieri i titoli della società milanese sono stati trainati dall'accordo raggiunto mercoledì tra il nuovo esecutivo e l'Abi. Il provvedimento

in via di definizione e realizzato in collaborazione con la stessa associazione bancaria italiana prevede la possibilità di riportare la rata dei mutui immobiliari a tasso variabile ai livelli del 2006, prolungando la durata dei mutui stessi. Al di là dei risvolti economici, i vertici della società lombarda attiva nella distribuzione multicanale di prestiti immobiliari fanno sapere che la notizia «rappresenta un fatto positivo in quanto diversi investitori stranieri in passato avevano sempre mostrato interesse per la nostra realtà ma avevano al tempo stesso sempre riposto dei dubbi sull'incertezza che aleggiava sul mercato italiano dei mutui». La mossa del governo, aumentando la flessibilità degli strumenti finanziari delle famiglie, vuole alleviare quei nuclei che si sono trovati negli ultimi due anni stretti fra

uno stipendio fisso e un mutuo variabile, fa sì che

gli operatori internazionali possano guardare con più serenità al nostro paese.

IMPREGILO +2,1%

Si intravede la fine della saga di Acerra

► Impregilo ieri ha visto i propri titoli avanzare del 2,06% a 4,31 euro. La prossima cessione (in gara ci sono A2A, che ieri ha guadagnato il 2,5%, Veolia e Urizer) del progetto dell'impianto di termovalorizzazione da 120 Mw di Acerra, prevista nel decreto legge approvato ieri dal consiglio dei ministri, potrebbe portare nelle casse della società controllata da Igli 320 milioni di euro. Gli analisti di una primaria sim milanese, che sul titolo hanno una raccomandazione positiva, sottolineano come l'investimento finora sostenuto dal gruppo delle costruzioni per l'impianto di Acerra sia circa 420 milioni di euro. «Malgrado la possibile perdita in conto capitale (il valore di libro dell'impianto è 370 milioni di euro, ndr)», aggiungono gli esperti, «la cessione avrebbe un impatto positivo sul debito per almeno 200 milioni di euro. Ma ancor più positivo», concludono gli analisti milanesi, «sarebbe vedere conclusa la saga napoletana».

a cura di Emerik de Narda e Riccardo Designori

